

Il sogno dei due pilastri

Il cardinale Dias intervenendo a Lucca ha voluto ricordare una immagine suggestiva legata a san Giovanni Bosco, in riferimento all'opera svolta da Giovanni Paolo II. In uno dei suoi sogni, il Santo vide un Papa che stava conducendo la barca di Pietro, che è la Chiesa, verso due pilastri; su uno di essi era raffigurata l'eucaristia, sull'altro la Madonna. Il Papa faticava a condurre la barca presso i pilastri, a causa di navi nemiche che cercavano di affondarla. A un dato momento anche il Papa cadeva sotto il fuoco delle navi ma, rimessosi in piedi riusciva a mettere in salvo la barca ancorandola ai pilastri. Il Cardinale, rileggendo questo sogno di Giovanni Bosco, ha rintracciato l'azione di Giovanni Paolo II, il quale ha guidato fermamente la Barca di Pietro minacciata, colpito lui stesso e poi rialzatosi, attraverso l'Anno del Rosario e l'Anno dell'Eucaristia, sconfiggendo le navi oppositrici. Questo, secondo il porporato indiano, è proprio il momento che la Chiesa sta vivendo, fino a che «il guastafeste sarà di nuovo incatenato ed essa potrà brillare ancora più fortemente di prima».



Nuova Pentecoste dell'Amore

La nuova Pentecoste e la civiltà dell'Amore, frutti del concilio Vaticano II, sono "la controffensiva di Dio" ai mali seminati dall'avversario nel mondo lungo il secolo ventesimo, perché di Gesù è la vittoria. Si può riassumere così l'atteso intervento del cardinale Ivan Dias, arcivescovo di Bombay, in apertura del pomeriggio di sabato 1 ottobre, sul tema: "Lo Spirito Santo, sostegno e perfezionatore della fede e della carità". Il Cardinale è stato introdotto da Guzman Carriquiry, segretario del Pontificio consiglio per i laici.



■ **L'esperto Ivan Dias**
Cardinale, Arcivescovo di Bombay

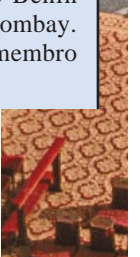
Nato in Mumbai (India) nel 1936. È stato ordinato sacerdote a Bombay nel 1958. Nel 1982 è stato nominato arcivescovo titolare di Rusubisir e pro-nunzio apostolico in Ghana, Togo e Benin (1982- 1987). Nel 1996 è stato nominato arcivescovo di Bombay. Da Giovanni Paolo II è stato creato cardinale nel 2001. È membro di varie congregazioni e pontifici consigli.

«È arrivato ormai il tempo dello Spirito Santo». Il card. Ivan Dias ha sintetizzato così il messaggio che la beata Elena Guerra affidò al papa Leone XIII e che era stato preceduto da quello di un'altra mistica, Anna Caterina Emmerich, vissuta diversi anni prima in Germania, la quale affermava: «Cinquanta o sessanta anni prima dell'anno Duemila, lucifero sarà scatenato per un po' di tempo». Sono gli anni che abbiamo vissuto: guerre mondiali e intestine, valori umani e cristiani sconvolti, santità e unità del matrimonio seriamente attentate, tanti attacchi alla vita, perfino a quella dei bambini nel seno materno. Soltanto in India – ha ricordato al riguardo l'Arcivescovo – ci

sono 17 milioni di aborti all'anno, quasi la popolazione di una città come Bombay.

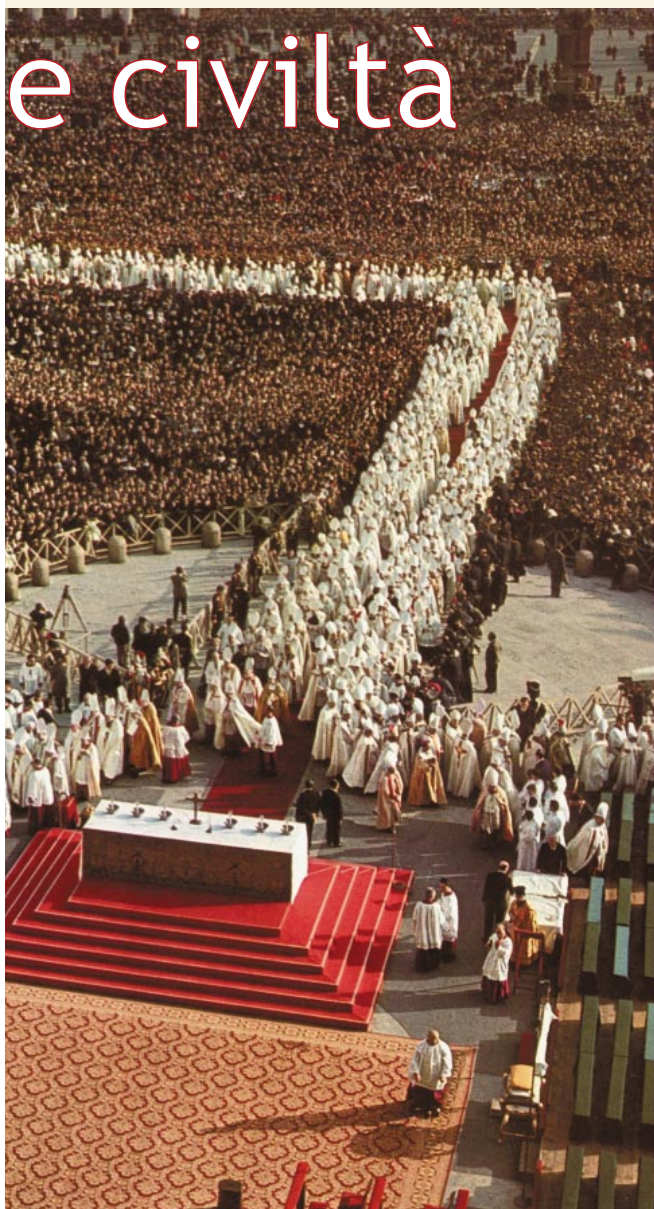
La controffensiva di Dio ai mali del mondo

Per rimediare al male del "guastafeste", osserva il Cardinale, Dio ha suscitato nella Chiesa, attraverso papa Giovanni XXIII, il concilio Vaticano II e l'avvento di una nuova Pentecoste: è questa "la controffensiva di Dio", in una dimensione planetaria, che abbraccia tutti i popoli, le nazioni, persone di ogni fede, perfino non credenti, uomini di buona volontà, richiamando al dialogo l'umanità intera. Fu questa l'eredità raccolta da Paolo VI, che vide come frutto della



Piazza San Pietro del concilio Vaticano II

e civiltà



Cardinali conciliari si recano in corteo ad assistere alla cerimonia di chiusura.

stegno di svantaggiati fisici e mentali, lebbrosi, malati di Aids. E la maggioranza degli assistiti non sono cristiani. «Il Signore ci sta spingendo ad allargare le nostre braccia verso tutti, attraverso il dialogo e le opere», ha affermato Dias.

Una nuova Pentecoste sta per cominciare

«Anche se ciò può apparire utopico, la Chiesa e il mondo devono essere pronti per la nuova Pentecoste che sta per cominciare». Ivan Dias afferma che il lungo tunnel di guerre, violenze e disastri prodotti dal nemico di Dio cederà il posto a questa nuova Pentecoste che il Signore ha preparato e che noi vediamo già a partire dallo stesso Convegno di Lucca. «Perciò vorrei – ha detto il porporato indiano – che facessimo un grande applau-

so alla nuova Pentecoste la civiltà dell'Amore, contro ogni cultura della morte. Il messaggio fu in seguito accolto da Giovanni Paolo I, nonostante il suo breve pontificato, quindi da Giovanni Paolo II, che del Concilio fu "il grande esecutore". Poi, le tante persone, i movimenti, le nuove comunità suscitate dallo Spirito Santo, che ancora oggi procedono con grande successo; l'"ondata di carità" che ha oltrepassato i confini della Chiesa cattolica, come in India, dove i cristiani, pur essendo appena il 2,3 per cento su oltre un miliardo di abitanti, si occupano di educazione primaria, di opere a favore di orfani e di vedove, di iniziative in so-

to allo Spirito Santo che ha fatto queste meraviglie». Il cardinale Ivan Dias ha quindi riassunto il messaggio inviato da Dio attraverso tutte le testimonianze ascoltate, in tre punti fondamentali:

- con le manifestazioni alla beata Elena Guerra e a tanti altri, Dio mostra di voler bene all'umanità, frutto della sua creazione, e alla Chiesa in modo particolare;
- quando si realizza qualche buona opera di Dio, tra le persone come nelle comunità, il "guastafeste" cerca di rovinarla; la vittoria finale, però è sempre di Gesù, come previsto dal libro dell'Apocalisse, al capi-

L'India in percentuali

Su una popolazione di oltre un miliardo di abitanti

- circa il 50% dei bambini non viene registrato all'anagrafe
- oltre il 30% dei bambini sotto i cinque anni ha un ritardo nella crescita
- il 33% dei neonati nasce sottopeso
- il 53% dei bambini sotto i cinque anni è sottopeso
- il 47% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno
- solo il 29% della popolazione ha accesso ad impianti igienici adeguati
- il 50% della popolazione adulta è alfabetizzato, di questi il 64% sono maschi e il 36% femmine

Nel secondo paese più popoloso del mondo – dove milioni di persone dormono lungo le strade e sui marciapiedi – i cristiani sono appena il 2,3% degli abitanti, ma coprono:

- il 20% dell'educazione primaria
- il 25% di tutte le opere a favore di orfani e di vedove
- il 30% di tutte le iniziative a favore degli handicappati fisici e mentali, lebbrosi, malati di Aids.

Una luce di carità evangelica, dunque, esercitata dalla Chiesa cattolica nella democrazia più grande e povera del pianeta, in cui l'induismo è praticato dall'80% della popolazione e sta alla base della divisione in caste della società indiana.

tolo 12, dove si descrive «la vittoria dell'Agnello sopra l'avversario»;

- quando la notte è più buia è lì che nasce l'aurora. Dopo il buio del secolo ventesimo, ecco l'aurora: la nuova Pentecoste e la civiltà dell'Amore. L'augurio del cardinale Dias è che questo convegno internazionale segni come un "punto di partenza" nella luce di quella nuova Pentecoste auspicata da Giovanni XXIII, della civiltà dell'Amore inaugurata da Paolo VI, e del "sogno lungimirante" del nostro ben amato e indimenticabile Giovanni Paolo II. ■